

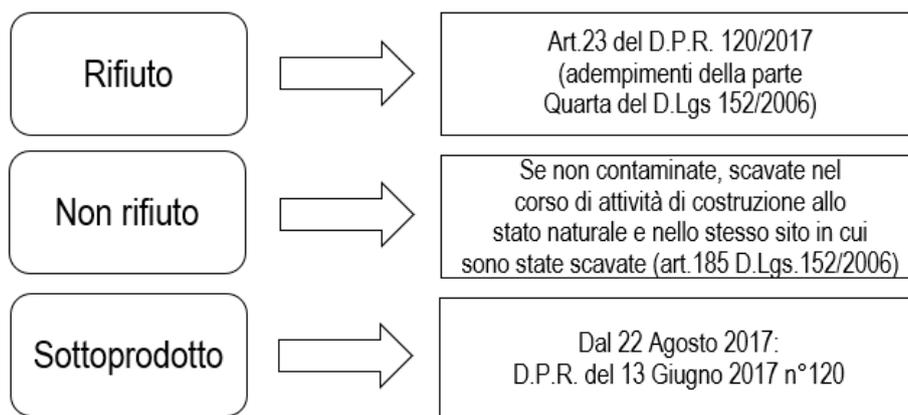
1 PREMESSA

A seguito dell'emanazione del D.P.R. 13/06/2017, n.120, entrato in vigore il 22/08/2017, per terre e rocce da scavo si intende il suolo escavato derivante da attività finalizzate alla realizzazione di un'opera.

Il suddetto D.P.R. contiene disposizioni di riordino e di semplificazione della disciplina inerente alla gestione delle terre e rocce da scavo. La nuova disciplina prevede tre categorie di terre e rocce derivanti dagli scavi, ovvero:

- rifiuto;
- non rifiuto;
- sottoprodotti.

La distinzione fra ciò che è rifiuto da ciò che non lo è determina l'applicazione della relativa normativa secondo lo schema di seguito riportato:



Una ulteriore distinzione che prospetta la norma è quella inerente all'entità del cantiere. Un cantiere viene ritenuto grande se comporta lo scavo e la movimentazione di oltre 6.000,00 m³ di terreno, è ritenuto piccolo se comporta una movimentazione di materiale da scavo inferiore a 6.000,00 m³ (art. 2 del D.P.R. 120/2017).

2 CANTIERE IN ESAME

Il cantiere in esame prevede l'affiancamento alla esistente tubazione da dismettere, di una nuova tubazione in PeAD di idoneo diametro per una lunghezza pari a 4,500Km. Dal computo del progetto esecutivo emerge che il volume di materiale di scavo è pari a **24.958,76m³**, pertanto si è in presenza di un cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA.

Nella tabella che segue sono riportate le voci e i metri cubi complessivi di scavo che saranno trasportati e conferiti in discarica.

PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA PRINCIPALE B DN 1600 E DN 1200 DEL MANUFATTO DI DERIVAZIONE B		DICEMBRE 2020
DELIBERA CIPE N.55 DEL 10.11.2014		

VOLUMI DI SCAVO				
N.	VOCE	DESCRIZIONE	VOLUME [m ³]	PERCENTUALE DI RIUTILIZZO
1	E.001.003.a	Scavo a sezione obbligata, eseguita con mezzi meccanici...	24.903,85	75%
2	E.001.004.a	Sovrapprezzo allo scavo a sezione obbligata...	2.435,65	75%

I metri cubi di scavo delle voci 1 e 2 vengono trasportati e conferiti in discarica per il 25%, mentre il rimanente 75% verrà riutilizzato in cantiere una volta effettuate le procedure di caratterizzazione.

Sostanzialmente il materiale proveniente dagli scavi in parte viene ritenuto "rifiuto" e quindi per esso si seguiranno le prescrizioni dell'art.23 del D.P.R. 120/2017. In parte, non essendo un sottoprodotto, viene ritenuto un "non rifiuto" e, conseguentemente trattato secondo quanto previsto dall' art.185 del D.lgs. 152/2006. In quest'ultimo caso trattandosi di terreno che non costituisce né "rifiuto" né "sottoprodotto" perché possa essere ritenuto "non rifiuto", e quindi riutilizzabile in cantiere, bisognerà accertarsi che abbia le seguenti caratteristiche:

- non sia contaminato;
- sia allo stato naturale;
- sia escavato nel corso di attività di costruzione;
- sia certo che esso verrà utilizzato ai fini di costruzione allo stato naturale e nel sito in cui è stato escavato (art. 185 D.lgs.152/2006).

La sussistenza del requisito della non contaminazione deve essere accertata seguendo le procedure di caratterizzazione delle terre e rocce indicate nell'allegato 4 al D.P.R. 120/2017.

Nella tabella che segue sono indicati i metri cubi di materiale scavato e che sarà trasportato e conferito in discarica.

VOLUMI TRASPORTATI E CONFERITI IN DISCARICA				
N.	VOCE	DESCRIZIONE	VOLUME [m ³]	PERCENTUALE DI TRASPORTATA
7	E.001.0033.n	Smaltimento di materiale da demolizioni e rimozioni privo di ulteriori scorie e frammenti diversi...	6.668,01	100%

Per la parte di terreno e roccia di scavo considerati come rifiuti e qualificati secondo il codice dell'elenco europeo dei rifiuti si seguiranno le prescrizioni dell'art.23, lettera b), del D.P.R. 120/2017.

In particolare sarà individuato un deposito temporaneo in cui le rocce e terre da scavo saranno raccolte e avviate a operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative:

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalla quantità in deposito;
- quando il quantitativo in deposito raggiunga complessivamente i 4000m³, di cui non oltre 800m³ di rifiuti classificati come pericolosi. In ogni caso il deposito temporaneo non può avere durata superiore a un anno;

Il deposito deve essere scelto e realizzato nel rispetto delle relative norme tecniche. Nel caso in esame un possibile sito in cui raccogliere il materiale proveniente dagli scavi, potrebbe essere ubicato nelle immediate circostanze dell'area di cantiere principale.

Nel computo metrico di progetto sono stati inseriti i costi inerenti al trasporto e al conferimento a discarica delle terre e rocce da scavo e i costi per effettuare la caratterizzazione del materiale da reimpiegare nei lavori.